

LUNEDI' 13 GIUGNO 2022

**MEMORIA DI S. ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
(b)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,38-42.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente";

ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guanciadestra, tu porgigli anche l'altra;

e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due.

Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cipriano (ca 200-258)

vescovo di Cartagine e martire

Il bene della pazienza, 15; SC 291

« Io vi dico di non opporvi al malvagio »

« Sopportatevi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace » (Ef 4, 2-3). Non si può conservare né l'unità né la pace se i fratelli non si sostengono vicendevolmente con la mutua sopportazione e non serbano il vincolo della concordia con l'aiuto della pazienza... Perdonare a tuo fratello che commette colpe verso di te non solo settanta volte sette, ma assolutamente tutte le sue colpe, amare il nemico, pregare per i tuoi nemici e i tuoi persecutori (Mt 5,39.44; 18,22). Come riuscire ad adempiere tutto ciò senza essere fermi nella pazienza e tolleranti? Questo ha fatto santo Stefano... quando, lungi dal gridare vendetta, ha chiesto grazia per i suoi carnefici dicendo: « Signore, non imputar loro questo peccato » (Ac 7,60). Così si è comportato il primo martire di Cristo..., che si è fatto non soltanto predicatore della Passione del Signore, ma anche imitatore della sua estrema mitezza. Cosa dire dell'ira, della discordia, dell'ipocrisia? Non hanno posto in un cristiano. Nel cuore deve essere la pazienza; quindi non vi si può trovare nessuno di questi vizi... L'apostolo Paolo ci avverte: « Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio...; scompaia da voi ogni asprezza, ira e maldicenza » (Ef 4,30-31). Se il cristiano sfuggirà agli smarrimenti e agli attacchi della nostra natura decaduta, come ad un mare in tempesta, stabilirà se stesso nella pace, nel porto di Cristo, non ammetterà nel suo cuore né ira né discordia; non gli è permesso di rendere il male ricevuto (Rom 12,17), né di concepire l'odio.